

Direzione Regionale: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G05366 del 24/04/2018

Proposta n. 6748 del 20/04/2018

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi", Comune di Patrica (FR), località Colle Lami snc Proponente: TECNO FUSTI SUD srl Registro elenco progetti n. 25/2016

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi", Comune di Patrica (FR), località Colle Lami snc
Proponente: TECNO FUSTI SUD srl
Registro elenco progetti n. 25/2016

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e capitale naturale, parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 11/07/2016, acquisita con prot.n. 379584 del 19/07/2016, con la quale la proponente TECNO FUSTI SUD srl, ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi", Comune di Patrica (FR), località Colle Lami snc, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle

valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto

- il progetto in esame riguarda l'ampliamento di un esistente impianto di bonifica e lavaggio di contenitori contenenti sostanze pericolose e non pericolose per il successivo riutilizzo;
- l'impianto è attualmente autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 ed è stato già sottoposto a procedura di V.I.A. dalla Società Liquitrasport di Cestra V. & C. per cui è stata rilasciata pronuncia prot.n. 163956 del 21/09/2007 ai sensi del DPR 12 aprile 1996;
- con Determinazione n. B6831 del 30/12/2010 è stata effettuata la voltura in favore della Tecno Fusti Sud srl dell'autorizzazione ex art. 208 già rilasciata alla Liquitrasport di Cestra V. & C. con Determinazione n. A2951 del 11/09/2008;
- gli interventi in progetto determinano la sottoposizione alla procedura autorizzativa dell'A.I.A.;

per quanto concerne gli aspetti localizzativi/programmatici

- l'impianto è ubicato all'interno dell'Area di Sviluppo Industriale di Frosinone e ricade in parte nel Comune di Patrica, per gli impianti e le attività autorizzate, ed in parte in quello di Ceccano, per quanto concerne aree di accesso all'impianto e superfici residue che non risultano far parte dell'impianto;
- il SIA evidenzia che nella zona è presente un gruppo di case sparse e che non risultano presenti edifici sensibili quali scuole, ospedali, centri turistici e impianti sportivi; il gruppo di case si trova a circa 280 m dal perimetro delle aree esterne mentre nel raggio di 500 m si trovano ulteriori case sparse;
- sono presenti diverse attività produttive in un raggio di 500 m dall'impianto, puntualmente individuate nel SIA, il proponente dichiara che l'attività oggetto di richiesta risulta compatibile con il contesto produttivo e non sarebbero ipotizzabili interferenze significative con le attività limitrofe;
- la porzione orientale del lotto dello stabilimento ricade in "Fascia C" del PAI con un livello di pericolosità basso, e rientra in una classe di rischio "moderato RI";
- secondo il Piano Regolatore Territoriale del Consorzio ASI di Frosinone l'insediamento della società proponente ricade nelle "Zone a destinazione produttiva", disciplinate dall'art. 16 delle NTA del piano;
- riguardo al PTPR l'area di impianto ricade nel Paesaggio degli insediamenti urbani e nelle Aree Urbanizzate di Tavola B;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.

- nelle date del 27/10/2016 e del 04/07/2017 si è svolta la conferenza di servizi ai sensi del dell'art. 25 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- sono stati acquisiti i pareri e le note riportati nell'elenco di cui sopra;

per quanto concerne gli aspetti progettuali

- il progetto prevede l'aumento dei quantitativi dei rifiuti già trattati, costituiti da contenitori che hanno contenuto sostanze pericolose e non pericolose, la richiesta di nuove operazioni di gestione relative allo stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi, contenuti in appositi contenitori, da realizzarsi dopo le operazioni preliminari di travaso, svuotamento e scolamento, in contenitori terzi o nei serbatoi, mentre per quanto concerne nuovi manufatti risultano da realizzare 150 m² di nuove tettoie;
- l'impianto non prevede ulteriori edificazioni oltre a quanto già esistente, il quale risulta costituito da un capannone industriale, suddiviso internamente in due unità adiacenti, una palazzina uffici, una cabina Enel, una stazione di lavaggio, un locale a servizio della stazione di lavaggio che ospita la centrale termica, un impianto di depurazione chimico-fisico e biologico,

una pesa a bilico, piazzali destinati al parcheggio degli automezzi ed alla manovra degli stessi, non vi sarà occupazione di ulteriori suoli liberi;

- l'impianto di lavaggio fusti è ubicato in un vano chiuso su tre lati, mentre il lavaggio delle cisternette avverrà nelle cabine chiuse dell'impianto posto all'interno del capannone;
- nella documentazione si evidenzia che la pavimentazione è in cemento resinato per quanto riguarda l'area di stoccaggio dei rifiuti liquidi e le aree esterne destinate al transito degli automezzi;
- lo stoccaggio dei rifiuti liquidi nelle aree esterne avverrà sotto tettoia, in modo da evitare il contatto con le acque meteoriche, e in appositi serbatoi dotati ognuno di proprio bacino di contenimento, come evidenziato nella documentazione i serbatoi verranno stoccati su un'ulteriore vasca di contenimento in cemento con setti divisorii, in modo che liquidi incompatibili non vengano a contatto;
- nel SIA si dichiara che verranno effettuate operazioni di miscelazione solamente sui rifiuti liquidi pericolosi aventi le medesime caratteristiche di pericolo, ovvero operazioni non vietate dall'art. 187 c.1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- sono previsti n. 77 nuovi rifiuti con codice CER pericoloso;

emissioni in atmosfera

- secondo quanto evidenziato nel S.I.A. gli impianti di lavaggio per le autocisterne e per i rifiuti costituiti da fusti e cisternette, sia gli attuali che i nuovi impianti, non generano emissioni in atmosfera, ad esclusione delle particelle di acqua nebulizzata e del vapore acqueo emessi durante i cicli di lavaggio;

acque di reflue di lavaggio, acque meteoriche dei piazzali, trattamento prima pioggia

- l'attività di lavaggio comporta la produzione di acque reflue le quali vengono intercettate da apposite griglie e canalette e inviate all'impianto di depurazione di tipo chimico-fisico e biologico presente prima dello scarico nella rete consortile ASI;
- come evidenziato in progetto le acque meteoriche di prima pioggia sono intercettate dalla apposita rete e convogliate alla vasca di raccolta e successivamente inviate all'impianto di depurazione presente nel sito;
- i reflui civili sono raccolti tramite da apposita rete e inviati alla fognatura consortile;
- i fanghi generati nell'impianto di depurazione vengono stoccati e successivamente inviati presso impianti terzi autorizzati;
- il sistema di gestione delle acque reflue è rappresentato nella Tavola T02 (B19-B21), nella stessa è indicata come da realizzare la condotta pluviali;
- il sistema di monitoraggio e controllo della qualità delle acque sotterranee prevede n. 2 punti (Pm – Pv) con una frequenza annuale;

viabilità e traffico indotto

- come evidenziato nella documentazione l'insediamento risulta ben collegato sia tramite la S.S. 155 via dei Monti Lepini, sia tramite l'Autostrada AI Roma-Napoli, per la prossimità agli svincoli di Frosinone e Ferentino, il potenziamento in progetto non determina, secondo quanto affermato nel SIA, aggravio sul traffico locale;

Interventi di mitigazione

- come evidenziato nella documentazione sono presenti spazi verdi all'interno dell'area di impianto per cui si prevede l'implementazione, in particolare il progetto prevede un intervento di mitigazione con piantumazione di essenze arboree lungo il perimetro N-O dell'area di impianto;

parere del Comune di Patrica

- il Comune di Patrica ha espresso parere negativo in relazione alla criticità ambientale presente nel contesto localizzativo;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto “Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi”, Comune di Patrica (FR), località Colle Lami snc, proponente TECNO FUSTI SUD srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l’Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all’Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell’art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell’art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Patrica, alla Provincia di Frosinone e all’Area Autorizzazioni Integrate Ambientali;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell’Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall’acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell’opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l’Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini